



Relazione finanziaria annuale

Al 31 dicembre 2023

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 614.919,26 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Sommario

Relazione sulla gestione	4
Introduzione	4
Storia della società	4
Struttura di governo e assetto societario	4
Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione	6
Fatti di rilievo dell'esercizio	6
Sintesi complessiva sull'andamento	7
Dati di mercato e prodotti	7
Situazione organizzativa interna	8
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Indicatori economici	13
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	14
Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi	16
Informazioni relative alla gestione ambientale	16
Informazioni relative alle relazioni con il personale	17
Ricerca e Sviluppo	17
Sostenibilità	17
Rapporti con parti correlate	18
Evoluzione prevedibile della gestione	18
Sedi secondarie	18
Risultato dell'esercizio	18
Stato Patrimoniale Ordinario	19
Conto Economico Ordinario	22
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	24
Informazioni in calce al rendiconto finanziario	25
Nota integrativa, parte iniziale	26
Principi di redazione	26
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	27
Cambiamenti di principi contabili	27
Problematiche di comparabilità e di adattamento	27
Criteri di valutazione applicati	27
Altre informazioni	34
Nota integrativa, attivo	34
Immobilizzazioni	34
Attivo circolante	40
Ratei e risconti attivi	43

Oneri finanziari capitalizzati	44
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	44
Patrimonio netto	44
Fondi per rischi e oneri	46
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47
Debiti	47
Ratei e risconti passivi	50
Nota integrativa, conto economico	51
Valore della produzione	51
Costi della produzione	53
Proventi e oneri finanziari	55
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	56
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	56
Nota integrativa, rendiconto finanziario	58
Nota integrativa, altre informazioni	58
Dati sull'occupazione	58
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto	59
Compensi al revisore legale o società di revisione	59
Categorie di azioni emesse dalla società	59
Titoli emessi dalla società	59
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	59
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	60
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare	60
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	60
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	60
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	60
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata	60
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	60
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	61
Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124	61
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	61
Nota integrativa, parte finale	62

Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
Periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023

Introduzione

Egregi soci,

il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2023, che hanno portato un Utile di Euro 5.609.200.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. Essa è parte integrante della relazione finanziaria al 31 dicembre 2023 che è stata sottoposta a revisione legale da parte di KPMG.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, secondo i principi contabili italiani, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della società

Energy nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2). A partire dal 2021 è stata ampliata la gamma di prodotti offerti ed ulteriormente espansa la presenza commerciale, sia in Italia che all'estero.

In data 17 giugno 2022 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A., nonché l'aumento di capitale sociale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan. L'aumento di capitale sociale è avvenuto mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Il primo agosto 2022 si è celebrato il primo giorno di negoziazione delle azioni Energy sul mercato EGM. Nel corso del 2023 è avvenuta sia la conversione di n. 3.792.000 PAS (Price Adjustment Shares) come previsto dallo statuto, sia il conferimento del pacchetto di azioni detenute da due soci fondatori alle rispettive holding familiari, come descritto nel capitolo seguente.

Struttura di governo e assetto societario

La *mission* della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali -- clienti, dipendenti, soci -- nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata:

Vogliamo dare ad ogni individuo, famiglia, azienda, la concreta opportunità di mitigare il cambiamento climatico e contribuire attivamente alla transizione energetica. Ognuno di noi può ridurre le emissioni di CO2 massimizzando l'autoproduzione di energia elettrica e parallelamente contribuire alla stabilità della rete.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La compagine sociale alla data del 31 dicembre 2023, è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	PAS*	Tot. Azioni	% sul C.S.
Elmagi s.r.l.**	10.403.534	1.899.792	12.303.326	20,01%
Freman Holding S.r.l.***	10.404.570	1.899.792	12.304.362	20,01%
Sun Hongwu	10.270.638	1.896.000	12.166.638	19,79%
Euroguarco S.p.A.	10.278.222	1.888.416	12.166.638	19,79%
RPS S.p.A.	4.166.500		4.166.500	6,78%
Mercato****	8.384.462		8.384.462	13,64%
Tot	53.907.926	7.584.000	61.491.926	100,00%

* non ammesse a negoziazione

** Società riconducibile a Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy Spa

*** Società riconducibile a Andrea Taffurelli, Consigliere delegato di Energy Spa

**** il flottante rispetto alle 53.907,926 Azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan è pari al 15.55%

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale, invariato rispetto al 2022, e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
 - Consiglio di Amministrazione – attualmente composto da 3 membri di cui 2 soci ed un amministratore indipendente – che opera per il tramite di un amministratore delegato;
 - Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- Il controllo contabile è affidato alla società di revisione.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Con delibera di CdA del 13/12/2023 la Società ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo i requisiti del d.lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa interna della società è trattata nel capitolo seguente.

Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato sta attraversando una fase di rapido sviluppo e ha notevole potenziale a causa di numerosi *drivers*, come (a) gli aumenti dei prezzi energetici, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili; (c) il calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave – come trend di lungo periodo; (d) la complementarità con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) l'aumento nella domanda di veicoli elettrici e la conseguente maggior domanda di un certo profilo energetico; (f) politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica sia in Italia che all'estero.

Rispetto al contesto esterno, l'esercizio 2023 si è caratterizzato per l'effetto causato dal combinato disposto di alcuni fatti significativi europei, anche in parte indotti dalla situazione geopolitica: (a) aumento di tassi di interesse; (b) aumento significativo dell'inflazione. A tali fenomeni si aggiunga, per l'Italia, lo stop alla cessione del credito d'imposta, avvenuto il 17 febbraio 2023 e successivamente reintrodotta il 2 maggio 2023, ma con blando effetto sul mercato. Il risultato di questi fatti è stato una riduzione significativa ed improvvisa della liquidità disponibile nella filiera delle rinnovabili, la conseguente riduzione del flusso della domanda ed un freno a nuovi investimenti in tecnologie per l'energia, soprattutto nell'ambito del residenziale.

La Società ha reagito a questo shock sulla domanda investendo maggiormente sull'offerta di Storage Systems destinati ad uso Commerciale, Industriale ed Agrivoltaico (gamma Extra Large o XL), e nel cloud computing, senza comunque tralasciare il portafoglio clienti del mercato residenziale. Ha inoltre proseguito negli investimenti, ad ulteriore conferma della loro importanza strategica anche alla luce dei repentini mutamenti sopra esposti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Durante il periodo in esame la Società ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo. Il 23 maggio 2023 ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), e il 27 giugno ha siglato un accordo preliminare per l'acquisizione – tramite appunto EiC – del principale ramo d'azienda della Cloud Computing s.r.l., società attiva dal 2016 nello sviluppo di software con applicazioni IoT. L'acquisizione si è perfezionata nel mese di luglio, internalizzando, di fatto, competenze e tecnologie chiave nel software alla base dell'Energy Management System di cui i prodotti Energy sono equipaggiati e che rendono possibili funzioni e servizi di primaria importanza per i clienti – particolarmente nella taglia Commerciale, Industriale ed agrivoltaico. Nel mese di giugno è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in Joint Venture con Pylon Technologies europe B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario. Nello stesso periodo, Energy ha ottenuto il permesso di costruire per la realizzazione del nuovo stabilimento per la produzione di batterie adiacente al sito attualmente utilizzato in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) e che insiste sul terreno acquistato nel settembre 2022 ed ha proseguito i lavori di costruzione. In dicembre, la Società ha portato a compimento l'installazione della prima linea di assemblaggio batterie insediata in un reparto apposito dello stabilimento esistente. Per entrambi questi investimenti sulla c.d. Gigafactory Energy, il 13 novembre 2023 il Ministero per lo Sviluppo Economico ha assegnato un contributo di Euro 7,15 milioni a fondo perduto, nella linea dei finanziamenti PNRR (misura strategica 5.1).

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio al 31/12/2023 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Ricavi in contrazione, seppure superiori alla serie storica precedente, alla luce dei fatti esposti nel primo paragrafo, per un totale di Euro 63.328.571; anche il secondo semestre ha confermato un andamento medio mensile in linea con quanto osservato nei mesi da marzo a giugno.
- Marginalità complessiva pari al 16%, in calo rispetto al 2022 per un effetto principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi di vendita.
- Investimenti in immobilizzazioni e sviluppo nuovi prodotti e servizi: la finalizzazione dell'involucro e della linea di assemblaggio del reparto destinato alle batterie, il proseguimento dei lavori di costruzione del nuovo edificio nell'area adiacente, il sostanziale completamento dell'impianto fotovoltaico e del primo sistema di accumulo a servizio della produzione, l'introduzione di nuovi prodotti gamma XL, ulteriori sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud.
- Struttura dei costi ancora sostanzialmente in linea con l'anno precedente e che ha risentito di alcuni effetti di consolidamento della struttura organizzativa e dei servizi, senza particolari scostamenti.
- Incidenza delle rimanenze finali in calo rispetto al 31 dicembre 2022, peraltro con una maggiore presenza di componenti per sistemi di grandi dimensioni rispetto all'esercizio precedente.
- Posizione Finanziaria Netta in miglioramento rispetto al 2022 ed in territorio di segno opposto, considerando anche la liquidità investita in depositi vincolati, pari ad Euro -168.424.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

- la categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni; la Società in quest'ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).
- La categoria "Extra Large ESS" caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata nel 2022 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*¹. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

Nel primo semestre dell'anno in corso sono stati introdotti nuovi prodotti, ed in particolare la gamma Extra Large si è dotata:

- di un sistema containerizzato (XL BOX) in due diverse taglie (1,2 kWh e 2,4 kWh), transformerless, con sistema di condizionamento e soppressione incendi integrato, che permette installazioni all'aperto;
- di un sistema *shelter* (XL SHELL) modulare, con possibilità di taglie più fini dell'XL BOX, transformerless, dotato anch'esso di condizionamento ed equipaggiamento soppressione incendi;
- di un sistema *shelter* monoblocco (XL100) di taglia 100 kW per applicazioni indoor ed outdoor con limitata disponibilità di spazio.

¹ Si definiscono multi-stack servizi sovrapposti gestiti in parallelo, quali autoconsumo, taglio dei picchi e anche servizi alla rete, secondo dei criteri di scelta che permettono in automatico di decidere quanto adempiere ai diversi servizi (ad es. impostare almeno la copertura 80% a servizi di rete su chiamata per non incorrere in penali, garantendo un certo taglio del picco e per il restante veicolare su autoconsumo)

Questi nuovi prodotti rispondono ad una domanda qualificata e crescente di sistemi più complessi, adatti a stoccare maggiori quantità di energia rispetto al residenziale, con capacità di erogazione in tempi brevi e funzionalità avanzate.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi sono stati generati per il 23% all'estero (EU ed extra EU) e per il 77% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere si totalizzano per euro 14.899.110, concentrandosi prevalentemente nei Paesi dell'Europa centrale e dell'Europa del Nord, nonché in Spagna. Maggiori dettagli sono riscontrabili da pag. 9.

Situazione generale della società

L'esercizio in esame marca una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, per la prima volta a partire dalla fondazione nel 2013. Tale riduzione dei ricavi non ha comunque compromesso la capacità della Società di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti. La società è infatti stata in grado di mantenere una marginalità del 16% garantendo un margine economico ampiamente positivo.

La società ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario. L'estensione di fidi e l'accensione di nuovi mutui con le banche con le quali la società ha rapporti consolidati è stata marginale nel suo impatto complessivo di variazione di indebitamento. L'attenta gestione del circolante ha permesso infatti di valorizzare i flussi di cassa in entrata.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a Euro 65.455.681.

Il capitale immobilizzato è pari ad Euro 13.246.196, più che raddoppiato rispetto al 2022 prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali e materiali. Risultano iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le migliorie e modifiche eseguite sull'immobile adibito all'attualmente sede operativa, in quanto detenuto dalla proprietà in forza di contratto di *rent to buy*.

Situazione organizzativa interna

La struttura organizzativa della Società conta 52 dipendenti al 31/12/2023 ed è suddivisa per aree funzionali. Di seguito le principali caratteristiche dell'organico:

Teste a fine anno	52
Numero medio dipendenti ²	53
FTE	50

progressioni numero teste			
Q1	Q2	Q3	Q4
52	53	54	52

Uomini	34	65%
Donne	18	35%

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, nell'esercizio in esame ci sono state 6 dimissioni volontarie ed 1 cessione di contratto. Inoltre a partire dal 01/01/2023 i due soci amministratori hanno cessato di essere inquadrati come dipendenti della società.

Nel corso del 2023 – ed in particolare nel primo semestre – sono state compiute 14 assunzioni, di cui 1 quadro, 8 impiegati, 3 apprendisti e 2 operai per un totale al netto delle dimissioni e della cessione del contratto, di 52 teste al 31/12/2023 (+5 rispetto a fine 2022).

² media giornaliera

La composizione dei generi a fine esercizio vede un bilanciamento a 35% donne e 65% uomini, riconfermando anche per l'esercizio 2023 di mantenere il trend quote rosa.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della società. Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economica, nel paragrafo dedicato.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, la posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa per gli esercizi 2022 e 2023, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Conto Economico

(migliaia di Euro)	31/12/2023	%	31/12/2022	%	var.	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.329	100%	126.450	100,0%	(63.122)	(49,9%)
Capitalizzazione lavori interni	1.395	2,2%	441	0,3%	953	216,2%
Altri ricavi	1.175	1,9%	375	0,3%	800	213,4%
Costi per materiali ⁽¹⁾	46.928	74,1%	87.090	68,9%	(40.163)	(46,1%)
Costi per servizi	5.152	8,1%	5.819	4,6%	(666)	(11,5%)
Costi del personale	2.452	3,9%	1.869	1,5%	(584)	31,2%
Altri costi ⁽²⁾	1.248	2,0%	314	0,2%	934	297,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.117	16,0%	32.174	25,4%	(22.056)	(68,6%)
Ammortamenti	1.225	1,9%	595	0,5%	630	105,9%
Svalutazioni	-	0,0%	4	0,0%	(4)	(100,0%)
Risultato operativo	8.893	14,0%	31.575	25,0%	(22.682)	(71,8%)
Proventi/(oneri) finanziari	(1.375)	(2,2%)	(587)	(0,5%)	(788)	134,3%
Risultato ante imposte	7.518	11,9%	30.989	24,5%	(23.470)	(75,7%)
Imposte	1.909	3,0%	8.381	6,6%	(6.472)	(77,2%)
Utile netto	5.609	8,9%	22.608	17,9%	(16.998)	(75,2%)

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

Il fatturato netto complessivo del 2023 ammonta a Euro 63.328.571 evidenziando rispetto all'esercizio precedente (Euro 126.450.178) una variazione negativa di Euro -63.121.607. Il backlog al 31/12/2023 risulta di Euro 3,15 milioni.

L'EBITDA risulta di Euro 10.117.281 pari al 16% dei ricavi, in calo rispetto al 2022 soprattutto a causa della riduzione dei ricavi, ed in misura minore dato da promozioni su alcuni prodotti. I costi di struttura (servizi, personale, altri), pari a Euro 8.852.902, sono aumentati rispetto al 2022 (Euro 8.001.914) di Euro 850.988 per effetto principalmente della piena incorporazione su un intero anno di costi correnti dovuti all'assetto societario, al mantenimento della quotazione, alla transazione dovuta ad un contenzioso, a servizi a supporto della struttura.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in Euro:

	31/12/2023	%	31/12/2022	%	var.	var. %
Ricavi Italia	48.922.170	77%	107.296.780	85%	(58.374.610)	(54%)
Ricavi Eu	13.994.270	22%	18.270.628	14%	(4.276.359)	(23%)
Ricavi Extra EU	921.008	1%	882.770	1%	29.239	3%

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	31/12/2023	%	31/12/2022	%	var.	var. %
Small&Large (<50 kW)	59.672.779	93%	122.234.784	97%	(62.562.006)	(51,2%)
Extra Large (>50 kW)	4.155.670	7%	4.215.394	3%	(59.725)	(1,4%)

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	31/12/2023	%	31/12/2022	%	var.	var. %
VAR	20.281.907	32%	40.482.220	32%	(20.200.313)	(50%)
Distributore generalista	20.014.662	31%	38.591.722	31%	(18.577.059)	(48%)
Distributore specialista	16.889.026	27%	41.524.605	33%	(24.635.579)	(59%)
EPC / Altro	6.642.853	10%	5.851.631	5%	791.222	14%

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	FY 2023	FY 2022
Numero di sistemi venduti	8.981	18.851
Potenza complessiva	48 MW	104 MW

Si osserva come la società nel corso del 2023 abbia mantenuto ricavi significativi nel settore residenziale, nel mercato italiano, ma con una maggiore esposizione verso l'estero in particolare nel secondo semestre. I ricavi verso estero risultano pari a Euro 14.899.110, pari al 23% del totale, ovvero +8% in termini relativi rispetto al 2022. La concentrazione clienti – analogamente al 2022 – vede l'80% della realizzazione ricavi nei primi 23, su un totale serviti di 214, registrando un sostanziale mantenimento del portafoglio e con l'ingresso di nuovi clienti esteri.

I ricavi 2023 della gamma "Extra Large" (XL) – pari a Euro 4.155.670 – si sono mantenuti a livello 2022 (Euro 4.215.394), nonostante la situazione di mercato, registrando vendite a clienti sia acquisiti precedentemente che di nuova acquisizione. Alla data del presente documento si hanno 42 sistemi *zero CO₂ XL* registrati e connessi, di cui 25 nel solo 2023. Le installazioni riguardano applicazioni di tipo Commerciale, Industriale ed Agrivoltaico.

Osservando le vendite per canale, nell'anno 2023 si nota un mantenimento della quota di ricavi VAR (32%) e Distribuzione generalista (31%), ed una riduzione relativa della quota Distribuzione specialistica (da 33% nel 2022 a 27% nel 2023), affiancata da un aumento significativo nella quota EPC / Altro, che passa da 5% a 10%, dovuta soprattutto al maggior peso relativo delle vendite XL, che trovano in questo canale lo sbocco naturale.

In termini di sistemi di accumulo, il numero di sistemi venduti è pari a 8.981 per una potenza complessiva di 48 MW, un dato inferiore al 2022 in linea con la riduzione complessiva dei volumi.

I costi sostenuti dalla società nel corso del 2023 per il venduto, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad Euro 57.005.093, rispetto al 2022 in cui ammontavano ad Euro 95.690.834. Di questi costi, Euro 5.818.967 sono rappresentati da costi per servizi, Eur 2.452.105 per il personale, mentre Euro 46.927.615 è il valore dei costi di acquisto di materie prime impiegate.

Stato patrimoniale

(migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	4.772	4.315	457	10,6%
Immobilizzazioni materiali	7.294	1.608	5.685	353,5%
Immobilizzazioni finanziarie	1.180	156	1.024	656,7%
Totale immobilizzazioni	13.246	6.079	7.167	117,9%
Rimanenze	56.410	61.337	(4.927)	(8,0%)
Crediti verso clienti	4.645	23.052	(18.407)	(79,8%)
Debiti verso fornitori e acconti	(9.867)	(15.609)	5.742	(36,8%)
Capitale circolante commerciale	51.188	68.780	(17.592)	(25,6%)
Crediti verso imprese controllate	184	-	184	100,0%
Debiti verso imprese controllate	(2)	-	(2)	(100,0%)
Debiti verso imprese collegate	(2)	-	(2)	(100,0%)
Altri crediti e ratei/risconti attivi	669	296	373	126,3%
Altri debiti e ratei/risconti passivi	222	(6.808)	7.030	(103,3%)
Capitale circolante netto	52.260	62.268	(10.008)	(16,1%)
TFR e altri fondi	(219)	(265)	47	(17,5%)
Capitale investito	65.287	68.082	(2.795)	(4,1%)
Patrimonio netto	65.456	59.897	5.558	9,3%
Indebitamento finanziario netto	(168)	8.185	(8.353)	(102,1%)
Totale fonti	65.287	68.082	(2.795)	(4,1%)

Le immobilizzazioni sono cresciute sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli investimenti soprattutto materiali. Il totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2022 risultava pari ad Euro 6.079.224. Al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 13.246.196, di cui Euro 4.772.426 per immobilizzazioni immateriali ed Euro 7.293.558 materiali. Sono inclusi negli immateriali i costi per quotazione su EGM per Euro 3.139.597 (costo storico) e costi di sviluppo per Euro 1.709.794, ed i costi per gli interventi sull'immobile *rent-to-buy* attualmente in uso ed in contratto *rent* nel 2023. Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sul terreno adiacente alla sede, i macchinari della linea di assemblaggio batterie, le attrezzature, gli arredi. Le immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.180.212 comprendono le partecipazioni in imprese controllate e collegate, crediti per depositi cauzionali, ed il credito per acconto di acquisto immobili (opzione *buy* della sede di Sant'Angelo di Piove di Sacco).

Gli investimenti (cd *capex*) effettuati ammontano a Euro 7.166.974 (contro Euro 5.433.382 del 2022) e comprendono: i costi di sviluppo (Euro 1.170.794), i lavori di costruzione ed allestimento del reparto batterie nella sede esistente, la costruzione del nuovo edificio adiacente (Euro 1.631.597), le partecipazioni nelle società Pylon LifeEU s.r.l. ed Energyincloud s.r.l. (Euro 907.434).

Il capitale circolante commerciale si è movimentato nel corso del semestre presentando un risultato al 31 dicembre 2023 pari ad Euro 51.188.060 costituito principalmente da rimanenze per Euro 56.410.141 – di cui Euro 86.141 per acconti a fornitori, risultando merce valorizzata presente per Euro 56.324.000 – crediti verso clienti per Euro 4.645.117 e debiti verso fornitori per Euro 9.867.199. Il dato complessivo è in diminuzione del 26% rispetto alla chiusura di esercizio 2022, per effetto della riduzione dei volumi di business e l'utilizzo delle scorte. In merito a queste ultime, rispetto al valore del 30/06/2023 (Euro 78.802.662) l'utilizzo risulta di Euro 22.392.521. La riduzione del valore dei crediti e debiti commerciali rispetto al 31/12/2022 è conseguenza dei minori volumi movimentati nel corso dell'esercizio in esame.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2022 era pari ad Euro 62.267.760, mentre al 31 dicembre 2023 risulta di Euro 52.259.629. La sua riduzione è diretta conseguenza di quanto sopra esposto.

I debiti tributari (Euro -1.883.736) sono in di segno opposto (crediti), in quanto in riduzione rispetto al 31/12/2022 per effetto dei minori tributi dovuti al risultato di esercizio rispetto all'anno precedente, senza un sostanziale cambiamento negli assetti delle aliquote applicabili.

Il capitale investito ammonta ad Euro 65.287.257, in riduzione di Euro 2.794.649 rispetto al 31 dicembre 2022 (Euro 68.081.906). La sua variazione è dovuta alle dinamiche opposte di crescita dell'attivo immobilizzato (Euro +7.166.974) e riduzione del capitale circolante netto (Euro - 10.008.130).

La voce totale fonti, pari ad Euro 65.287.257, è costituita dal patrimonio netto (Euro 65.455.681) e dall'indebitamento finanziario netto (PFN) pari ad Euro -168.424. Il Patrimonio netto comprende il Capitale Sociale per Euro 614.919 e riserve per Euro 64.840.762, che includono utili pregressi e la raccolta derivante dalla quotazione. L'indebitamento complessivo finanziario, esclusivamente verso banche con linee autoliquidanti, finimport e mutui a medio termine, è costituito dall'indebitamento bancario a breve termine per Euro 8.196.356 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per Euro 15.469.547. In conseguenza di minore necessità di sostegno al circolante e di maggiore supporto agli investimenti, l'esposizione si è spostata verso linee a medio termine.

Posizione Finanziaria Netta

(migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(18.834)	(15.963)	(2.871)	18%
(Crediti finanziari correnti)	(5.000)	-	(5.000)	(100%)
Debiti verso banche correnti	14.077	18.649	(4.572)	(25%)
Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	(9.757)	2.686	(12.443)	(463%)
Debiti verso banche non correnti	9.589	5.499	4.090	74%
Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	(168)	8.185	(8.353)	(102%)

Cash Flow

(migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	var.	var.%
Risultato operativo	8.893	31.575	(22.682)	(72%)
Imposte sul reddito	(1.909)	(8.381)	6.472	(77%)
Ammortamenti e svalutazioni	1.225	599	626	105%
Variazione del capitale circolante commerciale	17.592	(54.097)	71.690	(133%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	(7.631)	4.181	(11.811)	(283%)
Flusso di cassa operativo	18.170	(26.124)	44.294	(170%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(8.392)	(6.032)	2.360	39%
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	9.778	(32.156)	41.934	(130%)

(migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	var.	var.%
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(482)	19.299	(19.781)	(102%)
Variazioni crediti finanziari a breve	(5.000)	-	(5.000)	-
Interessi/(oneri) finanziari	(1.375)	(587)	(788)	134%
Variazione del patrimonio netto	(51)	27.411	(27.462)	(100%)
Flusso di cassa netto	2.871	13.968	(11.097)	(79%)

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	15.963	1.995
Flusso di cassa netto	2.871	13.968
Disponibilità liquide a fine esercizio	18.834	15.963

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi; Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE - (Return on Equity)	8,6%	37,7%	74,6%
ROIC - (Return on Invested Capital)	11,6%	34,8%	54,2%
ROA - (Return on Assets)	8,8%	29,6%	49,0%
ROS - (Return on Sales)	14,0%	25,0%	19,7%

Tutti gli indici, che si basano sul rapporto tra risultato economico della gestione e altre grandezze, sono in diminuzione rispetto agli anni precedenti a causa della flessione di volumi e marginalità.

Seguono qui alcune note sul calcolo degli indicatori.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Ricostruzione EBITDA

(migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Utile netto	5.609.200	22.607.650
Imposte	1.908.935	8.380.859
Proventi/(oneri finanziari)	1.374.568	586.658
EBIT	8.892.702	31.575.167

Ricostruzione EBITDA

EBIT %	14%	25%
Ammortamenti e Svalutazioni	1.224.579	598.522
EBITDA	10.117.281	32.173.690
EBITDA %	16,0%	25,4%

L'EBITDA qui sopra ricostruito è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2023 risultano avere un buon rating creditizio. In generale un esame del rating complessivo dei crediti commerciali di Energy, in marzo 2022 ed aggiornato nel dicembre 2023, ha evidenziato una rischiosità media inferiore alla media nazionale ed inferiore a quella di settore.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un "sottostante" rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su mutui, ove opportuno. La Società ha inoltre utilizzato uno strumento flessibile di breve termine per ottenere riconoscimento di interessi attivi su depositi bancari, a parziale compensazione del carico di interessi passivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'Euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'Euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La Società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità – e confermando il peso strategico delle partnership per il 2023 – la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. Nel 2022 la Società ha introdotto nel proprio portafoglio, in misura limitata ma superiore al passato, prodotti di due fornitori alternativi, testandone così la capacità tecnica e quella produttivo/logistica. Nel corso del 2023 si è verificata la permanenza delle alternative individuate, individuando anche ulteriori partner dedicati alla gamma di prodotti Extra Large.

Figure chiave del management

Storicamente Energy contava su un esiguo numero di manager e amministratori, i quali ne hanno determinato le sorti fin dai primi anni di esistenza. La Società è consapevole delle conseguenze di un'eventuale interruzione dei rapporti con tali figure, che ne hanno determinato il successo. In questa ottica ha intrapreso un percorso di estensione del management, creazione di *team* e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al momento della stesura della presente Relazione, si contano 8 responsabili di funzione a supporto della Direzione Aziendale. Il lavoro su organizzazione manageriale, delega e team building è proseguito intensamente nel 2023 con il supporto di un professionista di fiducia e di comprovata esperienza.

Congiuntura economica

Nel corso del 2021 e in parte nel 2022 si sono verificate alcune tensioni lungo la *supply chain* a monte della Società, anche dovute alla pandemia COVID-19. Nel 2023 tali tensioni non si sono verificate, ma in un contesto sostanzialmente invertito: forte rallentamento della domanda a fronte di capacità produttiva disponibile. Nel 2023, l'economia europea ha evitato la recessione, ma ha chiuso l'anno in stallo, con una crescita del PIL nel quarto trimestre pari a 0% rispetto ai tre mesi precedenti. Questo contesto di stasi riflette le sfide affrontate dalla regione, tra cui pressioni inflazionistiche e incertezze geopolitiche, che hanno influenzato le prospettive di crescita e l'attività economica complessiva. La Società, così come il settore e molti altri settori, è stata impattata ed ha saputo reagire adattando la propria strategia di breve termine e puntando sulla differenziazione già delineata nel 2022 ed ulteriormente rafforzata nel 2023.

Rischio di mercato

Il settore delle rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo in generale risultano ancora in evoluzione e soggetto ad influenze normative, che riguardano sia l'aspetto tecnico che quello incentivante. La sua strategicità per i Paesi dell'Unione, al fine di aumentare l'indipendenza energetica e ridurre le emissioni, ne fa oggetto di particolare attenzione da parte delle istituzioni a diversi livelli. L'impatto di queste modifiche regolamentari può essere rilevante ed avere effetti anche nel breve termine, come accaduto nel 2023 in relazione al blocco della cessione del credito di imposta in Italia ed alle sue conseguenze. Nei due anni precedenti si è osservato come l'annuncio di modifiche normative lato incentivi possa creare un effetto di attesa nella domanda di nuove installazioni, rallentandole per poi rilasciarle in breve periodo successivamente. La Società conta sulla propria resilienza e su una prospettiva di medio-lungo periodo per superare questi ostacoli.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l'effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per la Società. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo la Società ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in modo da mitigare gli impatti negativi e cercare, per quanto possibile, di trarre vantaggio dalle possibili opportunità che possono nascere da un tale assetto geopolitico. Le recenti vicende di attacchi alle navi commerciali nel golfo di Aden e nel Mar Rosso non hanno impatto significativo sull'operatività di Energy.

Rischio di Cyber Security

La società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, su interruzioni di attività o violazioni della privacy.

Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, la società è comunque impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Rischio di cambiamento climatico

Pur essendo un agente abilitante per la transizione energetica a favore della mitigazione del cambiamento climatico, la Società non può esimersi dal riconoscere che un generico rischio legato agli impatti di questo macrofenomeno è presente, seppure di lieve entità per le specifiche caratteristiche delle sue operations. Anche in relazione al successivo paragrafo "Sostenibilità" (pag. 17), Energy adotta sia misure di trasferimento assicurativo del rischio che politiche ed azioni attive per ridurre gli impatti delle proprie attività.

Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi

Nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, Energy S.p.A. conferma l'adozione di assetti organizzativi adeguati alla sua dimensione e complessità operativa. La società ha implementato sistemi di controllo interno e di risk management efficienti, garantendo una gestione trasparente e responsabile. L'organizzazione interna è costantemente monitorata e aggiornata per rispondere dinamicamente alle esigenze del mercato e agli obiettivi strategici. La collaborazione tra i vari livelli organizzativi e la chiara definizione delle responsabilità supportano l'efficacia della nostra struttura. Confermiamo il nostro impegno verso la sostenibilità e la crescita, assicurando una gestione aziendale coerente con i principi di correttezza e integrità.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora. Il paragrafo *Situazione organizzativa interna* a pag. 8 descrive le principali statistiche in merito al personale ed alla sua evoluzione.

La Società non riscontra un *turnover* significativo di personale, ed è in crescita di organico. Tale crescita è supportata dalla collaborazione con agenzie specializzate e da febbraio 2023 anche da un HR manager senior appositamente selezionato ed assunto. Attualmente non sono presenti rappresentanze sindacali nelle maestranze e non si riportano vertenze.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni di rilievo. È stato aggiornato il DVR e completate le valutazioni rischio specifico, coerentemente con il progredire della strutturazione aziendale. L'evoluzione organizzativa e produttiva è seguita costantemente dal punto di vista HSE sia a livello tecnico che di ruoli, responsabilità e competenze interne.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ha portato la Società, già a partire da esercizi precedenti al 2023, ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca: si tratta della possibilità di sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale progetto ha portato a risultati concreti già nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della società anche al di fuori delle applicazioni residenziali. Questa proposta si è allargata ulteriormente negli anni 2022 e 2023, con l'introduzione di nuovi prodotti di taglia superiore e per applicazioni outdoor. Ad oggi è possibile coprire le applicazioni Commerciali, Industriali, Agrivoltaiche, Utility-scale e grid-scale.

Complessivamente nel corso dell'anno in esame sono stati condotti 12 progetti (rispetto ai 5 del 2022), per un controvalore di Euro 981.030. Tali progetti mirano ad estendere la gamma, ad affinare prodotti precedenti per adattarli alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni. In parallelo allo sviluppo hardware, è proseguito e si è potenziato lo sviluppo software grazie anche all'acquisizione effettuata dalla controllata Energyincloud. Se si considera anche l'assemblaggio di batterie, ad oggi Energy ha un livello di integrazione e di controllo interno hardware-software sulla gamma XL che non trova eguali in Europa.

Sostenibilità

Nel corso del 2023 Energy S.p.A. ha avviato un percorso teso ad integrare all'interno del business logiche e principi afferenti alla sostenibilità declinata secondo gli ambiti ESG (Environment, Social e Governance). In particolare, la Società, a partire dall'analisi e dalla valutazione degli impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che la propria operatività - comprensiva delle attività a monte e a valle - genera sull'economia, sulle persone e sull'ambiente ha completato la prima analisi di materialità. I risultati ottenuti hanno permesso di individuare le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Energy e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che a loro volta sono propedeutici alla definizione del Piano di Sostenibilità

Questi elementi hanno permesso ad Energy da un lato, di lavorare sulla definizione della propria *road map* di sostenibilità per i prossimi anni, che sarà formalizzata nel corso del 2024 nel primo Piano di sostenibilità, e dall'altro di redigere il primo Bilancio di Sostenibilità relativo al 2023 di natura volontaria.

A tal riguardo, infatti, negli ultimi mesi dell'anno Energy ha concentrato i propri sforzi sulle attività propedeutiche alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità volontario che sarà finalizzato e pubblicato nel corso del 2024.

Il documento si prefigge non solo l'obiettivo di comunicare a tutti gli stakeholder le performance, gli obiettivi e l'approccio di Energy rispetto alle questioni legate alla sostenibilità ma rappresenta anche un percorso di avvicinamento alle richieste che derivano dall'entrata in vigore della CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive).

Queste attività, che hanno coinvolto e stanno coinvolgendo in modo trasversale la Società, costituiscono non un traguardo bensì un'importante tappa nel percorso di Energy verso l'integrazione degli aspetti ESG nel business e quindi verso il successo sostenibile.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame, la Società ha classificato e registrato come nuove Parti Correlate le due nuove società create e partecipate nel mese di maggio 2023 (Pylon LifeEU s.r.l. e Energyincloud s.r.l.). In particolare con Energyincloud vi è stato scambio di servizi e sviluppo software a condizioni di mercato, comunque da ritenersi escluso dall'applicazione della Procedura in quanto nell'operazione non si rinvenivano "interessi significativi di altre parti correlate della Società" -- art. 2 "Esclusioni" comma 1.(h) "operazioni con società controllate o collegate", della Procedura societaria in vigore.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel periodo in esame è stata effettuata una operazione superiore alla soglia di rilevanza tra la Società ed un proprio dirigente, positivamente valutata dall'Organo Delegato e soggetta all'applicazione della Procedura.

Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce degli sviluppi del mercato, la Società ritiene ancora una volta opportuno continuare a perseguire le linee strategiche delineate nel Piano Industriale 2022-2024 per essere "pronti per il futuro": (a) aumentare l'espansione all'estero, in particolare nei mercati del centro e nord Europa; (b) sviluppare il business degli Extra Large ESS, pur mantenendo la quota di mercato nel segmento Small&Large; (c) investire, testare e consolidare l'internalizzazione e industrializzare delle fasi produttive e il consolidamento di know-how e innovazione; (d) migliorare la visibilità del brand; (e) perseguire M&A strategiche. Le attività esecutive indirizzate a queste direttrici strategiche proseguono, accompagnate da un continuo adeguamento dell'azienda al livello necessario di maturità organizzativa e funzionale.. Il 2024 si prefigura come un anno di transizione, non solo per la Società ma anche per lo stesso mercato residenziale e soprattutto per il nuovo mercato dei prodotti Extra-Large che sta essa stessa sviluppando in funzione di *first-mover*. In questo ambito, ci si attende la concretizzazione dei primi significativi risultati di business derivati dagli investimenti effettuati nei due anni precedenti.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10

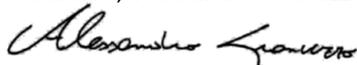
Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio 2023, gli amministratori ritengono di portarlo a nuovo per l'importo di Euro 5.608.950 e destinare il rimanente a riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2023 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Rovereto, 26/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ENERGY SPA
Sede:	PIAZZA MANIFATTURA 1 ROVERETO TN
Capitale sociale:	614.919,26
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	02284640220
Codice fiscale:	02284640220
Numero REA:	213161
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	466920
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.244.762	2.872.682
2) costi di sviluppo	1.170.794	605.824
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.036	43.274
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.058	5.100
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.242.958	666.938
7) altre	81.817	121.269
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.772.425</i>	<i>4.315.087</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	1.631.597	1.196.597
2) impianti e macchinario	69.003	37.506
3) attrezzature industriali e commerciali	186.349	183.458

	31/12/2023	31/12/2022
4) altri beni	82.315	76.711
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.324.293	113.900
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.293.557</i>	<i>1.608.172</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	46.803	-
b) imprese collegate	860.631	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>907.434</i>	<i>-</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	272.778	155.965
esigibili entro l'esercizio successivo	225.153	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.625	155.965
<i>Totale crediti</i>	<i>272.778</i>	<i>155.965</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.180.212</i>	<i>155.965</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>13.246.194</i>	<i>6.079.224</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	56.324.000	55.625.949
5) acconti	86.141	5.711.549
<i>Totale rimanenze</i>	<i>56.410.141</i>	<i>61.337.498</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.645.117	23.051.623
esigibili entro l'esercizio successivo	4.645.117	23.051.623
2) verso imprese controllate	184.140	-
esigibili entro l'esercizio successivo	64.876	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	119.264	-
5-bis) crediti tributari	1.795.925	89.843
esigibili entro l'esercizio successivo	1.697.664	84.853
esigibili oltre l'esercizio successivo	98.261	4.990
5-ter) imposte anticipate	156.952	48.321
5-quater) verso altri	5.143.996	6
esigibili entro l'esercizio successivo	5.138.496	6
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.500	-
<i>Totale crediti</i>	<i>11.926.130</i>	<i>23.189.793</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	92.938	161.450
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>92.938</i>	<i>161.450</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	18.833.709	15.962.755

	31/12/2023	31/12/2022
3) danaro e valori in cassa	618	198
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>18.834.327</i>	<i>15.962.953</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>87.263.536</i>	<i>100.651.694</i>
D) Ratei e risconti	103.837	32.218
<i>Totale attivo</i>	<i>100.613.567</i>	<i>106.763.136</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	65.455.678	59.897.383
I - Capitale	614.919	613.750
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	122.750	4.874
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Varie altre riserve	(3)	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.207</i>	<i>5.212</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	122.702
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	31.846.719	9.356.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.200	22.607.650
Totale patrimonio netto	65.455.678	59.897.383
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	22.305	38.748
4) altri	-	95.487
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>22.305</i>	<i>134.235</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.263	130.840
D) Debiti		
4) debiti verso banche	23.665.903	24.147.478
esigibili entro l'esercizio successivo	14.076.758	18.648.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.589.145	5.498.819
6) acconti	88.229	228.288
esigibili entro l'esercizio successivo	88.229	228.288
7) debiti verso fornitori	9.778.969	15.380.467
esigibili entro l'esercizio successivo	9.778.969	15.380.467
9) debiti verso imprese controllate	1.795	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.795	-
10) debiti verso imprese collegate	1.908	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.908	-
12) debiti tributari	162.079	6.021.688
esigibili entro l'esercizio successivo	162.079	6.021.688
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	143.953	150.898
esigibili entro l'esercizio successivo	143.953	150.898

	31/12/2023	31/12/2022
14) altri debiti	442.750	530.911
esigibili entro l'esercizio successivo	442.750	530.911
<i>Totale debiti</i>	<i>34.285.586</i>	<i>46.459.730</i>
E) Ratei e risconti	653.735	140.948
<i>Totale passivo</i>	<i>100.613.567</i>	<i>106.763.136</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.328.571	126.450.179
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.394.506	441.040
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	365.052	46.764
altri	809.669	328.019
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.174.721</i>	<i>374.783</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>65.897.798</i>	<i>127.266.002</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	47.625.666	137.458.627
7) per servizi	5.152.477	5.818.967
8) per godimento di beni di terzi	212.388	116.157
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.764.197	1.327.590
b) oneri sociali	504.567	360.057
c) trattamento di fine rapporto	116.587	96.132
e) altri costi	66.754	84.730
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.452.105</i>	<i>1.868.509</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.141.371	563.566
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.208	31.188
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	3.769
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.224.579</i>	<i>598.523</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(698.052)	(50.368.229)
14) oneri diversi di gestione	1.035.932	198.281
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>57.005.095</i>	<i>95.690.835</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.892.703	31.575.167

	31/12/2023	31/12/2022
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	20.285	96
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	20.285	96
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	20.285	96
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.435.754	490.854
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.435.754	490.854
17-bis) utili e perdite su cambi	40.901	(95.900)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.374.568)</i>	<i>(586.658)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.518.135	30.988.509
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.017.564	8.366.016
imposte relative a esercizi precedenti	2	1.047
imposte differite e anticipate	(108.631)	13.796
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.908.935</i>	<i>8.380.859</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.200	22.607.650

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.609.200	22.607.650
Imposte sul reddito	1.908.935	8.380.859
Interessi passivi/(attivi)	1.414.396	586.658
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>8.932.531</i>	<i>31.575.167</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116.587	96.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.224.579	594.754
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		3.769
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	493.550	23.037
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.834.716</i>	<i>717.692</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>10.767.247</i>	<i>32.292.859</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.433.807	(54.698.439)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	18.406.506	(13.326.594)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.601.498)	14.305.124
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(71.619)	19.944
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	512.787	95.955
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.374.309)	1.218.403
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>15.305.674</i>	<i>(52.385.607)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>26.072.921</i>	<i>(20.092.748)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.414.396)	(586.658)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.768.544)	(5.752.169)
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	(146.651)	(171.156)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(9.329.591)</i>	<i>(6.509.983)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.743.330	(26.602.731)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.768.593)	(1.600.714)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.598.710)	(4.329.739)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.026.947)	(97.684)
Disinvestimenti	2.700	

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.391.550)	(6.028.137)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.904.047)	15.001.322
Accensione finanziamenti	12.800.000	4.850.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.377.528)	(552.116)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.169	27.300.000
Variazione dei crediti finanziari a breve termine	(5.000.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.480.406)	46.599.206
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.871.374	13.968.338
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.962.755	1.994.571
Danaro e valori in cassa	198	44
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.962.953	1.994.615
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.833.709	15.962.755
Danaro e valori in cassa	618	198
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.834.327	15.962.953
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'anno 2023 ha segnato per Energy S.p.a. un punto di svolta, che ha confermato ulteriormente al management la necessità di proseguire nell'esecuzione delle azioni necessarie a perseguire obiettivi di trasformazione, secondo il piano strategico definito. La riduzione dei volumi di business ha permesso una riduzione del capitale circolante commerciale attraverso una riduzione degli approvvigionamenti di stock di rimanenze (5,4 milioni di euro) e riduzione di crediti verso clienti (18,4 milioni di euro), parzialmente compensato dalla diminuzione degli acquisti che ha generato una riduzione dei debiti (5,6 milioni di euro). Il cash flow positivo di questa gestione è parzialmente attenuato da componenti non commerciali (13,3 milioni di euro) costituite dalla riduzione dei debiti tributari. La società nel corso dell'esercizio ha, inoltre, acceso un deposito vincolato del valore nominale pari a 5 milioni di euro, iscritto nell'attivo circolante tra gli altri crediti stante la natura del vincolo di indisponibilità delle relative risorse. Per completezza di informazione, si precisa che i fondi, in caso di necessità, possono essere svincolate in qualunque momento della società, seppur rinunciando agli interessi attivi potenzialmente maturati.

Complessivamente il flusso generato dalla liberazione di capitale circolante (5,4 milioni di euro), dopo le rettifiche di interessi e imposte pagate, garantisce un flusso finanziario dell'attività operativa per 11,6 milioni di euro.

Questo flusso ha permesso di effettuare investimenti per 8,3 milioni di euro, seguendo il piano strategico, tra cui la costruzione del nuovo stabilimento, l'allestimento del reparto di assemblaggio batterie, gli sviluppi di prodotti e servizi, i progetti interni di strutturazione e miglioramento, il sostegno finanziario iniziale alle due nuove società Pylon LifeEU e Energyincloud.

In conseguenza di quanto descritto, la Società ha ridotto l'utilizzo di linee bancarie a breve termine per 8,9 milioni di euro, tipicamente utilizzate a finanziare il circolante, per accendere linee a medio termine più adatte a supportare gli investimenti (12,8 milioni di euro), e rimborsando finanziamenti per 4,4 milioni. Il flusso complessivo di questa attività risulta in riduzione di 0,5 milioni di euro.

Complessivamente, al termine dell'esercizio, la Società possiede disponibilità liquide per 18,9 milioni di euro, a cui sommare i 5 milioni di euro del deposito vincolato, di cui una parte in scadenza nel mese di aprile e la restante nel mese di luglio. Tale disponibilità permette la fluida prosecuzione delle operazioni, del piano di investimenti e delle attività di sviluppo previste nel corso del 2024.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto anche conto della valutazione degli effetti che le guerre in Ucraina e nel Medio Oriente, hanno comportato sull'economia nazionale e mondiale. Nonostante la contrazione dei ricavi, in linea con le performance del settore, la società è riuscita a mantenere una buona marginalità, seppure inferiore a quella registrata nell'anno 2022.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	da 5 a 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.1.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse

nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdite durevoli. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto. Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata

rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti e stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2023	4.772.425
Saldo al 31.12.2022	4.315.087
Variazione	457.338

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 1.141.371 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.772.425 euro.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.139.597	1.709.745	146.704	9.116	666.938	155.941	5.828.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	266.915	1.103.921	103.430	4.016	-	34.672	1.512.954
Valore di bilancio	2.872.682	605.824	43.274	5.100	666.938	121.269	4.315.087

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	981.030	18.590	-	576.020	23.070	1.598.710
Ammortamento dell'esercizio	627.919	416.060	33.828	1.042	-	62.522	1.141.371
Totale variazioni	(627.919)	564.970	(15.238)	(1.042)	576.020	(39.452)	457.339
Valore di fine esercizio							
Costo	3.139.597	2.690.775	165.294	9.116	1.242.958	179.011	7.426.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	894.835	1.519.981	137.258	5.058	-	97.194	2.654.326
Valore di bilancio	2.244.762	1.170.794	28.036	4.058	1.242.958	81.817	4.772.425

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di quotazione	3.139.597	3.139.597	-	-
	F.do amm.to costi di quotazione	(894.835)	(266.915)	(627.920)	235
	Totale	2.244.762	2.872.682	(627.920)	

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	2.690.775	1.709.745	981.030	57
	F.do amm.to costi di sviluppo	(1.519.981)	(1.103.921)	(416.060)	38
	Totale	1.170.794	605.824	564.970	

I costi di sviluppo sono rilevati per valore netto di 1.170.794 euro e attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti afferenti al segmento residenziale e sulla taglia XL destinata al segmento commerciale ed industriale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio, sussistendone i requisiti, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per 981.030 euro relativi a:

- costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per 749.321 euro;
- acquisti di consulenze esterne per 228.457 euro;
- acquisti di materiali impiegati nell'attività di sviluppo per 3.252 euro;

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che viene stimata in 5 anni.

A fronte delle attività svolte nel corso dell'anno, la società ha calcolato in 88.424 euro l'ammontare del credito di imposta previsto dall'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019 e successive modifiche ed integrazioni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Tale voce accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto e lo sviluppo di software di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per complessivi 18.590 euro, di cui 14.590 euro a fronte di costi per sviluppo di software già detenuto dalla società e 4.000 euro per il deposito di una nuova privativa industriale a tutela del software sviluppato internamente per la gestione dell'energia.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità. La variazione che si osserva in tale voce è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nell'esercizio 2023 sono proseguiti gli investimenti programmati per lo sviluppo della società.

Sono proseguiti i lavori di ampliamento sull'immobile strumentale di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*. Tali lavori, iniziati nel 2022, e proseguiti nel 2023 per complessivi 286.201 euro hanno riguardato la costruzione di un nuovo reparto destinato all'assemblaggio delle batterie. Si precisa che relativamente all'immobile detenuto in forza di un contratto di *rent to buy*, è stato in data 07.02.2024 esercitato il diritto di acquisto. L'immobile è quindi ora di proprietà di Energy e, di conseguenza, nel 2024 tali costi verranno iscritti tra le immobilizzazioni materiali.

Ulteriori investimenti, pari a 289.819 euro, sono stati sostenuti per l'implementazione del nuovo ERP aziendale. Nel corso del 2023 la società ha, infatti, deciso di migrare ad un sistema gestionale più evoluto ed integrato che permetta una migliore gestione dei flussi informativi e permetta quindi di migliorare l'efficienza interna, nonché la possibilità di raccogliere ed analizzare in modo più puntuale gli accadimenti aziendali, fornendo al *management* informazioni più precise e tempestive. Stante la complessità del progetto, le fasi di implementazione e configurazione del sistema sono state avviate nel 2023 e si concluderanno nel 2024, per quanto riguarda la *wave 1* di implementazione. Nel corso del 2024 è programmata una *wave 2* per ulteriori sviluppi non *core*.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, tutti questi investimenti (pari ad un totale di 1.242.958 euro) risultano essere ancora in corso di svolgimento e, pertanto, sono stati classificati nella presente voce dello stato patrimoniale.

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono classificati principalmente i costi sostenuti per le migliorie e le spese incrementative sul predetto immobile detenuto in forza del contratto di *rent to buy*. I costi complessivamente sostenuti sono pari a 179.011 euro.

Immobilizzazioni materiali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2023	7.293.557
Saldo al 31.12.2022	1.608.172
Variazione	5.685.385

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.196.597	47.229	201.152	119.564	113.900	1.678.442
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	9.723	17.694	42.853	-	70.270
Valore di bilancio	1.196.597	37.506	183.458	76.711	113.900	1.608.172
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	348.000	30.332	57.251	27.842	5.304.893	5.768.318
Riclassifiche (del valore di bilancio)	87.000	10.300	(2.800)	-	(94.500)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	9.134	51.700	22.374	-	83.208
Altre variazioni	-	-	140	136	-	276
Totale variazioni	435.000	31.498	2.891	5.604	5.210.393	5.685.386
Valore di fine esercizio						
Costo	1.631.597	87.861	255.602	147.406	5.324.293	7.446.759
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	18.858	69.253	65.091	-	153.202
Valore di bilancio	1.631.597	69.003	186.349	82.315	5.324.293	7.293.557

Terreni

Si ricorda che in data 9 settembre 2022 la società ha acquistato la piena proprietà di un complesso immobiliare per uso commerciale e produttivo sito nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) attiguo all'immobile già detenuto in forza del contratto di *rent to buy* richiamato nella precedente sezione della presente nota integrativa.

La società ha identificato in tale area il luogo ideale per la costruzione di un nuovo capannone da circa 11.400 metri quadrati nel quale verrà ospitata la Gigafactory per la produzione su larga scala di batterie per sistemi di accumulo.

Nella presente voce è stato iscritto, non solo il costo di acquisto (1.137.000 euro) e gli oneri accessori sostenuti al momento del rogito notarile, ma anche le spese sostenute fino al 31.12.2023 per la demolizione del fabbricato.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente la linea rulliere (e le sue pertinenze) utilizzata per l'assemblaggio delle armature metalliche e dei sistemi XL, completo degli impianti di sollevamento dedicati.

Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte le attrezzature utilizzate nel processo produttivo (96.267 euro), nonché le scaffalature installate presso lo stabilimento di Sant'Angelo di Piove di Sacco (146.836 euro).

Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di ulteriori mobili e computer.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2023, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni nuovi investimenti per 5,3 milioni di euro. In tale voce, infatti, sono raccolti i progetti di investimento che la società ha avviato e che la vedranno impegnata nei prossimi mesi. In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della società in Sant'Angelo di Piove di Sacco (2.922.943 euro).

A seguito del completamento dei lavori di demolizione, sono stati riclassificati nella voce dei Terreni gli acconti pagati alla società che si è occupata dei lavori di demolizione (87.000 euro).

Oltre a ciò, sono stati iscritti gli acconti pagati ai fornitori a fronte dell'ordine di nuovi impianti e macchinari che sono installati presso l'attuale sito produttivo. Tra questi vi sono gli acconti versati per i seguenti impianti:

- impianto fotovoltaico (260.458 euro);
- impianto di Energy Storage da 1,2 MWh (351.384 euro);
- impianti produttivi (1.789.508 euro).

Si stima che tali investimenti saranno completati entro la fine dell'esercizio 2024.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.12.2023	1.180.212
Saldo al 31.12.2022	155.965
Variazione	1.024.247

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel primo semestre Energy ha acquisito due partecipazioni, una di maggioranza ed una di collegamento, in altrettante società di nuova costituzione.

Nello specifico, in data 17.05.2023 è stata costituita la società Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285) in *joint venture* con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale. La società, che ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle start-up innovative, consentirà di sviluppare ulteriormente la tecnologia di *energy storage* alla base dei prodotti di Energy. Inoltre, in data 23.05.2023 è stata costituita la *start-up* innovativa EnergyInCloud S.r.l. (C.F. 02714770225) avente come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di innovativi sistemi informatici e software applicativi ad alto valore tecnologico. La società ha perfezionato, nel mese di luglio 2023, l'acquisto del ramo d'azienda da Cloud Computing S.r.l. e, grazie a tale acquisizione EnergyInCloud è divenuta una realtà tecnologica essenziale al servizio del business di Energy e di clienti terzi. EnergyInCloud sarà attiva nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia, attraverso tecnologie evolute nell'ambito ICT (Tecnologie della Comunicazione ed Informazione), IoT (Internet of Things), AI (Intelligenza Artificiale), Blockchain ed eventuali nuove tecnologie, e nella relativa assistenza tecnica.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	49.503	860.631	910.134
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	2.700	-	2.700
Totale variazioni	46.803	860.631	907.434
Valore di fine esercizio			
Costo	46.803	860.631	907.434
Valore di bilancio	46.803	860.631	907.434

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	155.965	116.813	272.778	225.153	47.625
Totale	155.965	116.813	272.778	225.153	47.625

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dai depositi cauzionali versati per le utenze (1.684 euro) nonché quelli versati a fronte dei contratti di locazione esistenti (45.941 euro).

Inoltre, sono iscritti gli acconti versati per l'acquisto dell'immobile di Sant'Angelo di Piove di Sacco che al 31.12.2023 era detenuto in forza di un contratto di *rent to buy* (225.153 euro).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EnergyInCloud S.r.l.	Rovereto (TN)	02714770225	10.000	7.300	73,000	7.300
Totale						7.300

Nella tabella sopra riportata non sono riportati i dati relativi al risultato dell'esercizio 2023, né l'ammontare del patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio in quanto, alla data di redazione del presente bilancio, la società controllata non ha ancora predisposto il proprio bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Pylon LiFeEU S.r.l.	S. Angelo di Piove di Sacco (PD)	05546060285	10.000	(6.141)	2.851.001	855.341	30,000	855.300
Totale								855.300

La società ha chiuso il primo esercizio con una piccola perdita rappresentata dai costi di avvio della società che non hanno trovato copertura nei ricavi del primo esercizio. La società deve, infatti, ancora avviare la propria attività motivo per il quale la differenza negativa tra la quota di patrimonio netto posseduta ed il corrispondente valore a bilancio non può essere considerata come una perdita durevole di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	272.778	272.778
Totale	272.778	272.778

Tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2023 è pari a 87.263.536 euro. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 13.388.158 euro.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. Come previsto dal principio contabile OIC n. 13, nella voce C.I.5 sono stati iscritti anche gli acconti pagati ai fornitori per 86.141 euro.

Rispetto all'esercizio precedente, si nota una netta riduzione degli acconti versati ai fornitori. Al fine di meglio gestire la merce in giacenza nel proprio magazzino, nella seconda metà del 2023 Energy ha diminuito il volume degli acquisti dai propri fornitori.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	55.625.949	698.051	56.324.000
acconti	5.711.549	(5.625.408)	86.141

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	61.337.498	(4.927.357)	56.410.141

Nel presente bilancio l'organo amministrativo ha operato delle attente valutazioni ed analisi circa la velocità di rotazione delle singole categorie di merci in rimanenza. Da tali valutazioni è emersa la necessità di integrare il fondo svalutazione esistente a copertura del rischio che, negli esercizi futuri, alcune specifiche merci in giacenza, possano incontrare delle difficoltà nella fase di commercializzazione.

Nel 2023 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Rilascio 2023	Accantonamento 2023	Valore di fine esercizio
F.do svalutazione rimanenze	(81.576)	-	(493.550)	(575.127)
Totale	(81.576)	-	(493.550)	(575.127)

Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.I.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione.

L'accantonamento al fondo è, invece, iscritto nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	23.051.623	(18.406.506)	4.645.117	4.645.117	-
Crediti verso imprese controllate	-	184.140	184.140	64.876	119.264
Crediti tributari	89.843	1.706.082	1.795.925	1.697.664	98.261
Imposte anticipate	48.321	108.631	156.952	-	-
Crediti verso altri	6	5.143.990	5.143.996	5.138.496	5.500
Totale	23.189.793	(11.263.663)	11.926.130	11.546.153	223.025

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Rilascio 2023	Accantonamento 2023	Valore di fine esercizio
F.do svalutazione crediti	6.170	1.270	-	4.900
<i>Totale</i>	<i>6.170</i>	<i>1.270</i>	<i>-</i>	<i>4.900</i>

Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari a 1.795.925 euro.

Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Credito per IRES	1.319.998
Credito Iva	290.658
Credito di imposta per attività di Ricerca, sviluppo e innovazione	152.796
Credito per IRAP	13.485
Altri crediti tributari	18.987
<i>Totale</i>	<i>1.795.925</i>

All'interno dei crediti tributari l'importo di euro 98.261 è utilizzabile in compensazione oltre l'esercizio successivo. Tale importo è composto per 7.125 euro dalla quota utilizzabile nell'anno 2025 del credito di imposta per investimenti in beni strumentali e per 91.135 dalle quote utilizzabili negli anni 2025 e 2026 del credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative.

Crediti per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite "attive, pari a 156.952 euro, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Nel paragrafo "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate" viene fornito il dettaglio della composizione del credito.

Crediti verso altri

In tale voce sono iscritte riserve di liquidità (5.000.000 euro) che la società ha scelto di destinare in un conto vincolato a causa del surplus di risorse nell'ultimo periodo dell'anno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.254.848	184.140	1.795.925	156.952	5.143.806	11.535.671
Altri Paesi UE	125.304	-	-	-	-	125.304
Resto d'Europa	-	-	-	-	-	-
Resto del Mondo	264.965	-	-	-	190	265.155
Totale	4.645.117	184.140	1.795.925	156.952	5.143.996	11.926.130

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva una netta riduzione dei crediti verso clienti. Tale diminuzione è fisiologicamente legata alla riduzione del fatturato registrato nell'anno 2023. A titolo di confronto, si ricorda che nell'anno 2021, anno in cui la società aveva raggiunto un fatturato di 51,5 milioni di euro i crediti verso clienti esistenti al 31.12.2021 erano pari a 9,73 milioni di euro, mentre al 31.12.2023 il totale dei crediti commerciali ammonta a 4,65 milioni di euro. La società è riuscita a ridurre l'ammontare dei crediti commerciali anche grazie all'utilizzo di strumenti di factoring *pro soluto*.

Si precisa che nella voce "Crediti verso altri" sono presenti 5 milioni di euro di liquidità che, non essendo immediatamente necessaria per gli investimenti, sono stati temporaneamente investiti in dei conti vincolati allo scopo di ricevere un'adeguata remunerazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	161.450	(68.512)	92.938
<i>Totale</i>	<i>161.450</i>	<i>(68.512)</i>	<i>92.938</i>

Al 31.12.2023 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 92.938 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 70.633 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per euro 22.305.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	15.962.755	2.870.954	18.833.709
danaro e valori in cassa	198	420	618
<i>Totale</i>	<i>15.962.953</i>	<i>2.871.374</i>	<i>18.834.327</i>

Come illustrato nella sezione dedicata ai crediti verso altri, oltre ai 18,8 milioni di euro iscritti tra le disponibilità liquide, la società possiede ulteriori 5 milioni di euro in riserve di liquidità il vincolo sulle quali andrà progressivamente a scadere nel primo semestre del 2024.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	32.218	71.619	103.837
Totale ratei e risconti attivi	32.218	71.619	103.837

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su assicurazioni	39.824
	Risconti attivi su costi per partecipazioni a fiere	33.548
	Altri risconti attivi	30.465
	Totale	103.837

Tutti i risconti attivi hanno durata entro l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 65.455.678 euro ed evidenzia una variazione in aumento di 5.558.295 euro rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento di patrimonio netto è per la quasi totalità legato alla rilevazione del risultato economico dell'esercizio 2023. Ulteriori variazioni sono rappresentata dalla movimentazione della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, nonché dall'aumento a pagamento di capitale sociale di 1.169 euro.

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	613.750	-	1.169	-	-	614.919
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	-	-	-	-	27.186.250
Riserva legale	4.874	117.876	-	-	-	122.750
Riserva straordinaria	5.210	-	-	-	-	5.210
Varie altre riserve	2	-	-	5	-	(3)
Totale altre riserve	5.212	-	-	5	-	5.207
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	122.702	-	-	52.069	-	70.633
Utili (perdite) portati a nuovo	9.356.945	22.489.774	-	-	-	31.846.719
Utile (perdita) dell'esercizio	22.607.650	(22.607.650)	-	-	5.609.200	5.609.200
Totale	59.897.383	-	1.169	52.074	5.609.200	65.455.678

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Si precisa che in data 17.06.2022 è stata attribuita agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino ad un massimo di 15.000 euro, mediante emissione di un massimo di 1.500.000 azioni ordinarie, ad un prezzo di sottoscrizione pari a 0,01 Euro. Tale aumento di capitale è finalizzato a dare esecuzione al piano di incentivazione Stock Option, il quale prevede un termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2026.

In tale ambito di stock option, nel mese di giugno sono state emesse 116.926 nuove azioni.

Come si può notare dalla precedente tabella, il risultato dell'esercizio 2022 è stato interamente accantonato a riserva allo scopo di incrementare la solidità patrimoniale della società.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La riserva da soprapprezzo azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione, in occasione della quale a fronte di 11.375.000 nuove azioni ordinarie emesse ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, 2,39 euro sono stati iscritti nella presente riserva, mentre il restante 0,01 Euro sono stati iscritti come aumento di capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	614.919	Capitale	B	614.919	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	Capitale	A;B;C	27.186.250	-
Riserva legale	122.750	Utili	B	122.750	-
Riserva straordinaria	5.210	Utili	A;B;C	5.210	-
Varie altre riserve	(3)	Capitale		(3)	-
Totale altre riserve	5.207	Capitale		5.207	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	70.633	Utili	A;B	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	31.846.719	Utili	A;B;C	31.846.719	490.000
Totale	59.846.478			59.775.845	490.000
Quota non distribuibile				3.415.790	
Residua quota distribuibile				56.360.055	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Incremento per variazione di fair value	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	122.702	15.463	67.532	70.633

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al *fair value* per euro 70.633 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	38.748	4.883	21.326	-	(16.443)	22.305
Altri fondi	95.487	-	-	(95.487)	(95.487)	-
Totale	134.235	4.883	21.326	(95.487)	(111.930)	22.305

Fondo per imposte, anche differite

In tale voce sono iscritte le imposte differite calcolate sul *mark to market* dei derivati di copertura iscritti nell'attivo patrimoniale. L'aliquota utilizzata per il calcolo della fiscalità differita è quella IRES del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Altri fondi

Con riguardo agli altri fondi, si ricorda che in tale voce era stato stanziato il fondo a copertura dei costi stimati per la fornitura della garanzia prodotti da fornire ai clienti Energy sugli impianti realizzati.

In considerazione del fatto che gli interventi effettuati in garanzia dalla società sono risultati essere pressoché nulli, si ritiene opportuno procedere ad un rilascio del presente fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per 96.132 euro.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	130.840	116.587	51.164	65.423	196.263
Totale	130.840	116.587	51.164	65.423	196.263

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 31.12.2023	34.285.586
Saldo al 31.12.2022	46.459.730

Variazione	(12.174.144)
-------------------	---------------------

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	24.147.478	(481.575)	23.665.903	14.076.758	9.589.145
Acconti	228.288	(140.059)	88.229	88.229	-
Debiti verso fornitori	15.380.467	(5.601.498)	9.778.969	9.778.969	-
Debiti verso imprese controllate	-	1.795	1.795	1.795	-
Debiti verso imprese collegate	-	1.908	1.908	1.908	-
Debiti tributari	6.021.688	(5.859.609)	162.079	162.079	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.898	(6.945)	143.953	143.953	-
Altri debiti	530.911	(88.161)	442.750	442.750	-
Totale	46.459.730	(12.174.144)	34.285.586	24.696.441	9.589.145

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4)	3.919.479	4.276.877	15.469.547	23.665.903

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Nell'anno 2023 la società ha ottenuto dagli istituti di credito finanziamenti a medio-lungo termine per 12,8 milioni di euro. Come illustrato nel rendiconto finanziario, tali disponibilità finanziarie sono state utilizzate in parte per sostituire l'indebitamento a breve termine, andando a migliorare l'equilibrio finanziario della società. I fondi raccolti sono inoltre impiegati dalla società per finanziare i programmi di sviluppo e gli investimenti già avviati e che continueranno anche nell'anno 2024.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2028.

I finanziamenti bancari ricevuti sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

A fronte dei finanziamenti ricevuti da Sparkasse nell'anno 2023, la società si è impegnata a rispettare i seguenti *covenants* finanziari per tutta la durata dei mutui:

PFN/EBITDA \leq 3,0x

PFN/PN \leq 1,0x

Tali indicatori risultano ampiamente rispettati.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 88.229 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per la fornitura di merce.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 9.778.969 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Dal momento che, relativamente all'anno 2023, le imposte da corrispondere sono risultate essere inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La voce più significativa che compone i debiti tributari è costituita dalle ritenute fiscali effettuate in qualità di sostituto di imposta per euro 161.821 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 143.953 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre e della tredicesima mensilità da versare all'INPS: 84.065 euro;
- i debiti per contributi sulla quattordicesima mensilità da versare all'INPS: 12.421 euro;
- i debiti per contributi previdenziali sugli oneri del personale maturati ma non ancora goduti: 27.750 euro.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso amministratori e dipendenti per retribuzioni	286.579
	Debiti verso dipendenti per oneri maturati e non goduti	142.406
	Altri debiti	13.765
	Totale	442.750

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	23.665.903	39.557	4.709.264	1.795	1.908	162.079	143.953	442.750	29.167.209
Altri Paesi UE	-	48.672	5.138	-	-	-	-	-	53.810
Resto d'Europa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Resto del mondo	-	-	5.064.567	-	-	-	-	-	5.064.567
Totale	23.665.903	88.229	9.778.969	1.795	1.908	162.079	143.953	442.750	34.285.586

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	126.956	141.718	268.674
Risconti passivi	13.992	371.069	385.061
Totale ratei e risconti passivi	140.948	512.787	653.735

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi per interessi passivi	247.399
	Risconti passivi per contributi in c/esercizio	358.333
	Risconti passivi per contributi in c/impianti	26.727
	Altri ratei e risconti passivi	21.190
	Totale	653.649

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Ratei passivi	268.674	-	-

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Risconti passivi	104.783	276.571	3.707
Totale ratei e risconti passivi	373.457	276.571	3.707

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, nonché la quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Descrizione	2023	2022	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.328.571	126.450.179	(63.121.608)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.394.506	441.040	953.466
5) Altri ricavi e proventi – Contributi in conto esercizio	365.052	46.764	318.288
5) Altri ricavi e proventi – Altri ricavi	809.669	328.019	481.650
Totale valore della produzione	65.897.798	127.266.002	(61.368.204)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	48.429.461
Altri Paesi UE	13.892.456
Resto d'Europa	98.936

Area geografica	Valore esercizio corrente
Resto del Mondo	907.718
Totale	63.328.571

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da un rallentamento importante della domanda di sistemi di accumulo, aspetto che ha inciso in modo rilevante sul volume dei ricavi di vendita generato dalla società.

La principale causa di un rallentamento così importante ed improvviso è legata alla diminuzione di liquidità disponibile presso gli utenti finali, causato dal blocco della possibilità di cessione dei crediti generati da bonus edilizi. Questa novità normativa si è inserita in un contesto di tassi di interesse elevati, alta inflazione e ridotto costo dell'energia che ne ha amplificato l'impatto sulla domanda di sistemi di accumulo.

La società ha come sbocco principale il mercato italiano (77%) anche se la quota percentuale dei mercati esteri, ed in particolare dei Paesi membri dell'Unione Europea, è in aumento (23% rispetto al 15% dell'esercizio precedente). Tale spostamento verso l'export rappresenta una scelta strategica del *management* che punta a rivestire sempre di più un ruolo di primo piano a livello internazionale nel settore dei sistemi di accumulo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'esercizio 2023 sono pari a 1.394.506 euro rispetto a 441.040 euro nel 2022, evidenziando un incremento di 953.466 euro. Tale variazione è dovuta ai molteplici progetti sui quali la società ha lavorato nel corso del 2023, alcuni dei quali iniziati già nel corso del 2022.

In modo particolare, i principali progetti riguardano:

1. lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni;
2. lo sviluppo dei sistemi di gestione delle colonnine di ricarica a proprio brand;
3. lo sviluppo di un nuovo sistema di ticketing dedicato alla *customer service*;
4. lo sviluppo del layout e la configurazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie.

Altri ricavi

Nella voce A.5) sono ricompresi i contributi in conto esercizio per un totale di 365.052 euro ricevuti dalla società a parziale copertura dei costi sostenuti. Nel dettaglio sono ricompresi:

1. contributi erogati da Trentino Sviluppo in base alla Legge Regionale n. 6/1999 (1.512 euro);
2. contributo erogato da Trentino Sviluppo in relazione all'assunzione di manager aziendali specializzati in ambito di innovazione, digitalizzazione e promozione della competitività mediante l'internazionalizzazione (25.000 euro);
3. contributi, riconosciuti sottoforma di credito di imposta, a fronte degli investimenti pubblicitari effettuati nel corso del 2022 (7.673 euro);
4. quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (141.667 euro);
5. credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso dell'anno 2022 (96.559 euro);
6. credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo svolta nel corso dell'anno 2023 (88.424 euro);
7. contributi, riconosciuti sottoforma di credito di imposta, a fronte dei maggiori costi di acquisto dell'energia elettrica dell'anno 2023 (4.217 euro).

Nella voce A.5) sono anche ricompresi gli altri ricavi che, al 31 dicembre 2023, includono principalmente per 203.792 euro i rimborsi per il trasporto effettuati in Italia e all'estero, nonché per 95.487 euro il rilascio del fondo garanzia prodotti. In tale voce sono ricompresi, inoltre, componenti positivi straordinari per 504.223 euro.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 47.625.666.

Si riportano le tabelle per le categorie B6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2023, 2022 e la variazione annuale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per l'acquisto di materie prime ammontano a 47.625.666 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 137.458.627 euro al 31 dicembre 2022, mostrando una riduzione pari a 89.832.961 euro. Tale diminuzione deriva dalla riduzione dei beni acquistati rispetto all'esercizio precedente.

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2023	2022	Variazione
Acquisto di merci e prodotti	46.244.951	134.323.981	(88.079.031)
Dazi doganali	687.628	2.920.962	(2.233.334)
Costi di magazzino e imballaggi	631.542	208.756	422.787
Cancelleria e stampanti	28.338	86.208	(57.870)
Acquisto di materiale di consumo e manutenzione	33.207	24.302	8.905
Resi e premi su acquisti	-	(105.582)	105.582
Totale	47.625.666	137.458.627	(89.832.961)

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 5.152.477 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 5.818.967 euro al 31 dicembre 2022, con una variazione pari a 666.490 euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi di trasposto sostenuti nel corso dell'esercizio.

7) Per servizi	2023	2022	Variazione
Costi per trasporti	813.032	2.108.635	(1.295.603)
Compenso amministratori e organi di controllo	1.202.870	814.977	387.893
Consulenze commerciali e costi di commessa	1.270.170	1.414.518	(144.348)
Costi di marketing e rappresentanza	360.680	254.610	106.070
Costi per Assicurazioni	276.065	334.183	(58.118)
Costi accessori personale	335.169	230.932	104.237

7) Per servizi	2023	2022	Variazione
Commissioni e Oneri Bancari	203.419	218.163	(14.744)
Costi per servizi accessori	154.677	133.715	20.962
Spese di consulenza legale, fiscale e contabile	392.150	237.473	154.677
Utenze	117.946	62.959	54.987
Costi per manutenzione	26.298	8.802	17.496
Totale	5.152.477	5.818.967	(666.491)

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 2.452.105 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 1.868.509 euro al 31 dicembre 2022, evidenziando un incremento di 583.596 euro. La causa di tale incremento è rappresentata dall'aumento del numero del personale dipendente che presta la propria attività lavorativa nella Società.

9) Per il personale	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	1.764.197	1.327.590	436.607
Oneri sociale	504.567	360.057	144.510
Trattamento di fine rapporto	116.587	96.132	20.455
Altri costi	66.754	84.730	(17.976)
Totale	2.452.105	1.868.509	583.596

Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni risultano essere cresciuti nel corso dell'anno 2023 per 626.056 euro. La causa di tale incremento deriva prevalentemente dagli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che come effetto della quotazione effettuata nel corso dell'anno. I costi relativi alla quotazione sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti. Nel dettaglio, gli elementi che impattano maggiormente nell'incremento dei costi relativi a tale voce di bilancio sono:

- ammortamento dei costi di quotazione (627.920 euro);
- ammortamento costi di sviluppo (416.060 euro).

L'incremento dei costi relativi alle altre categorie ricomprese nella voce B.10 del conto economico sono una conseguenza fisiologica degli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'anno, come già esplicitato nella sezione dedicata allo stato patrimoniale.

10) Ammortamenti e svalutazioni	2023	2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.141.371	563.566	577.805
Immobilizzazioni materiali	83.208	31.188	52.020
Altre svalutazioni	-	-	-
Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	-	3.769	(3.769)
Totale	1.224.579	598.523	626.056

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La Società, nel corso dell'esercizio 2023 ha ulteriormente incrementato le proprie rimanenze di materie prime e degli altri materiali di consumo. La società dispone ora di sufficienti merci in giacenza per consentirle di far fronte agli ordini dei propri clienti. Nel corso del 2024 il *management* prevede un progressivo consumo naturale delle giacenze in essere al 31.12.2022. Si segnala, inoltre, che in tale voce è stata iscritta anche la svalutazione puntuale delle giacenze di magazzino identificate quali a lenta rotazione pari 493.550, così come già descritto nel paragrafo descrittivo della voce "Rimanenze" dello Stato Patrimoniale.

11) Variazioni delle rimanenze	2023	2022	Variazione
Variazioni delle rimanenze	(698.052)	(50.368.229)	49.670.177
Totale	(698.052)	(50.368.229)	49.670.177

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a 1.035.932 euro al 31 dicembre 2023 rispetto a 198.281 euro al 31 dicembre 2022 mostrando un incremento pari a 837.651 euro. L'ammontare degli oneri diversi di gestione è principalmente costituito da:

- sopravvenienze passive per 319.124 euro,
- costi sostenuti per merce fornita gratuitamente ai propri clienti con finalità promozionali per 315.385 euro,
- costi sostenuti per la chiusura transattiva di una controversia legale per 200.500 euro.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	2023	2022	Variazione
Debiti verso banche	1.382.070	467.530	914.540
Atri	53.685	23.324	30.361
Totale	1.435.754	490.854	944.901

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	40.901		
Utile su cambi		39.828	33.697
Perdita su cambi		-	32.624

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Totale voce		39.828	1.073

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A.5) Altri ricavi e proventi	504.223	Sopravvenienze attive

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B.14) Oneri diversi di gestione	200.500	Costi per transazioni
B.14) Oneri diversi di gestione	319.124	Sopravvenienze passive

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente l'aliquota del 24% e quella del 3,3%.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	575.126	575.126
Totale differenze temporanee imponibili	92.938	-
Differenze temporanee nette	(482.188)	(575.126)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.747)	(5.826)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(111.978)	(13.096)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(115.725)	(18.922)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondo garanzia prodotti	95.487	(95.487)	-	-	-
Fondo svalutazione magazzino	81.576	493.550	575.127	138.030	18.922

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Mark to Market derivati	161.450	(68.512)	92.938	22.305	-

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

IRES	31.12.2023	31.12.2022
Risultato prima delle imposte	7.518.135	30.988.509
Onere fiscale teorico (24%)	1.804.352	7.437.242
Differenze in aumento	908.633	297.930
Differenze in diminuzione	813.176	215.707
Agevolazione ACE	776.979	277.558
Imponibile fiscale IRES	6.836.613	30.793.174
Onere fiscale effettivo (24%)	1.640.787	7.390.362

IRAP	31.12.2023	31.12.2022
Differenza tra valore e costi della produzione	8.892.703	31.575.167
Costi non rilevanti ai fini IRAP	2.452.105	1.872.279
Base imponibile IRAP teorica	11.344.808	33.447.446
Onere fiscale teorico (3,9%)	442.448	1.304.450

IRAP	31.12.2023	31.12.2022
Differenze in aumento	1.496.077	853.835
Differenze in diminuzione	2.680.391	1.795.881
Imponibile fiscale IRAP	10.160.494	32.505.400
- di cui imponibile Provincia di Trento	1.596.935	12.169.043
- di cui imponibile Regione Veneto	8.563.558	20.336.358
Onere fiscale effettivo	376.777	975.654
- di cui onere fiscale effettivo Provincia di Trento (2,68%)	42.798	(*) 182.536
- di cui fiscale effettivo Regione Veneto (3,9%)	333.979	793.118

(*) Nell'anno 2022 l'aliquota IRAP applicata alla base imponibile IRAP generata dalla società nella Provincia di Trento è stata del 1,5%.

I saldi a credito di IRES ed IRAP dell'anno 2023, iscritti alla voce C.II.5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, sono calcolati tenendo conto degli acconti versati nell'esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	38	7	50

Rispetto all'esercizio precedente, la media dei dipendenti risulta aumentata di 17 unità. Tale incremento risulta essere direttamente correlato alle diverse iniziative di sviluppo che la società ha avviato. Come testimoniato dal sensibile incremento del numero di impiegati, la società è particolarmente attiva nello sviluppo di nuovi prodotti, nonché nel costante miglioramento della propria piattaforma software.

Nel corso del 2023 sono state compiute 14 nuove assunzioni, di cui 1 quadro, 8 impiegati, 3 apprendisti e 2 operai.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, nell'esercizio in esame ci sono state 6 dimissioni volontarie e 1 cessione di contratto. Inoltre, a partire dal 01.01.2023, due amministratori hanno cessato di essere anche dipendenti della società.

La composizione dei generi a fine esercizio vede una partecipazione di donne per il 35% del totale, a testimonianza dell'attenzione prestata alla pluralità di genere.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	854.000	73.164

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Compensi	70.000	67.170	137.170

Si precisa che l'importo indicato quale compenso della società incaricata della revisione legale dei conti si riferisce all'intero anno di carica: la quota di competenza dell'anno 2023, iscritta nel conto economico, è di 70.000 euro.

Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale era composto da n. 61.491.926 azioni prive di valore nominale. Tali azioni appartengono a due categorie:

- azioni ordinarie: n. 53.907.926;
- azioni PAS (Price Adjustment Shares): n. 7.584.000.

In data 15.05.2023 il Consiglio di amministrazione della società ha constatato la conversione della prima *tranche* delle PAS a seguito del raggiungimento dell'EBITDA Target 2022 previsto dallo statuto. Sono quindi state convertite in azioni ordinarie n. 3.792.000 PAS.

Oltre a ciò, nel mese di giugno 2023, è stato esercitato il diritto alla sottoscrizione di nuove azioni riconosciuto alle *stock option* emesse a favore del *management* per complessive n. 116.926 azioni di nuova emissione.

Tipologia di azioni	Numero al 31.12.2022	Conversione PAS	Sottoscrizione Stock Option	Numero al 31.12.2023
Azioni ordinarie	49.999.000	3.792.000	116.926	53.907.926
PAS	11.376.000	(3.792.000)	-	7.584.000
Totale voce	61.375.000	-	116.926	61.491.926

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere un'unica operazione con parti correlate. La società ha, infatti, concesso ad un proprio dipendente un prestito fruttifero dell'importo di 57.190 euro. Il prestito verrà rimborsato dal dipendente entro l'anno 2024.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile prescrive di dare segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. In questo senso, in riferimento al periodo tra il 1° gennaio 2024 e la data di redazione del presente documento, si segnala che:

- il 07.02.2024 è stato esercitato il diritto di acquisto previsto dal contratto di *rent to buy* della sede di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), via Zona Industriale n. 10, per il prezzo di 3.425.841,41;
- la società ha effettuato la migrazione al nuovo sistema gestionale SAP, attività che ha richiesto da parte dell'intera struttura un *effort* rilevante.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti due strumenti finanziari derivati di copertura.

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel 2020 ma con decorrenza 31.01.2021, con Unicredit, mentre il secondo è stato sottoscritto nel 2021 con decorrenza 15.03.2021 con Intesa SanPaolo.

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Tipologia di contratto derivato	Interest rate cap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.750.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	31.01.2021
Data scadenza	30.10.2026
Fair value – mark to market	€ 51.534
Passività coperta	Mutuo Unicredit Spa

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	15.03.2021
Data scadenza	15.03.2027
Fair value – mark to market	€ 41.404
Passività coperta	Mutuo Intesa San Paolo Spa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni per complessivi i seguenti contributi:

- Euro 3.000 a titolo di contributo finalizzato a potenziare le competenze del futuro, concessi in data 08.11.2023 da Fondimpresa;
- Euro 500.000 a titolo di contributo per le piccole e medie imprese che iniziano una procedura di ammissione alla quotazione in un mercato regolamentato, concessi in data 25.05.2023 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

Inoltre, la società ha beneficiato della concessione di una garanzia da 4 milioni di euro concessa da SACE S.p.a. a sostegno di un nuovo finanziamento erogato da Sparkasse e di una ulteriore garanzia da 1,8 milioni di euro a sostegno del finanziamento erogato da banca MPS.

Si evidenzia, infine, che la società in data 29.09.2023 ha ottenuto l'assegnazione di Euro 7.149.366 a titolo di contributo per nuovi investimenti finalizzati alla realizzazione di una Gigafactory per la produzione di sistemi di accumulo e di batterie agli ioni di litio per applicazioni stazionarie a partire da celle a tecnologia LFP.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 250 alla riserva legale;
- euro 5.608.950 a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

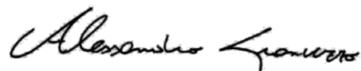
Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Rovereto, 26/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Alessandro Granuzzo, Presidente



ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)

Capitale sociale: Euro 614.919,26 i.v.

C.F., P.IVA e N. iscrizione Registro Imprese TN 02284640220

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Energy S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC). Il Collegio Sindacale ha quindi aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate, in quanto essendo la Società quotata sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM), e non essendo l'Euronext Growth Milan un mercato regolamentato ai sensi del Dlgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.609.200. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 4 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il



risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 2.244.762 e per costi di sviluppo per € 1.170.794.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD), 8 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Marco Bernardis (Presidente del Collegio Sindacale)



Renato Bogoni (Sindaco effettivo)



Dante Carolo (Sindaco effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 4 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio